



21022  
anno 79 n.287

martedì 22 ottobre 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Giorni di storia" vol.3 € 4,00  
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90  
l'Unità + Paese Nuovo + libro "Giorni di storia" vol.3 € 4,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Promemoria sulla legge Cirami.  
«Testo incostituzionale a prima  
vista. E tale rimane dopo



la cosmesi di Montecitorio,  
platealmente incostituzionale,  
qualunque salmo cantino

i pacificatori profani o sapienti».  
Franco Cordero, La Repubblica,  
21 ottobre, pag. 16

## Finanziaria, un premio all'illegalità

A caccia di soldi la destra presenta alla Camera più di mille emendamenti per condonare tutto  
Dal fisco all'abusivismo, dal canone Rai alle multe auto, sanatoria persino sui videopoker abusivi



Bianca Di Giovanni

ROMA A ciascuno il suo condono. Quello fiscale «ombale» se lo aspettavano in molti. Quello edilizio lo accennava qualcuno. Ma poi sono arrivate le sorprese: condonare coloro che non hanno pagato le multe, chi non ha versato il canone Rai, addirittura anche gli apparecchi per il videopoker. E una pioggia di illegalità, quella che si è abbattuta sulla Finanziaria in forma di emendamenti presentati dalla maggioranza. L'Ulivo - che voterà contro tutte le ipotesi di sanatoria (incluso l'allungamento dello scudo fiscale) - presenta per lo più modifiche per il Mezzogiorno, gli enti locali e il welfare. Arriva in aula l'emendamento del governo al decreto fiscale che dovrebbe accontentare la Confindustria. Diti al 30%, superditi al 22. Silenzio da Viale dell'Astronomia.

A PAGINA 7

### LE MANOVRE DI FINI IL DOROTEO

Pasquale Cascella

La stregua dell'Araba fenice: che la Finanziaria sia da rifare lo dicono tutti, come nessun lo sa. Se non appare fuori luogo l'ironia del leghista Alessandro Ce sull'«incerenza» con cui Gianfranco Fini si è «smarcato» da quella che pure aveva presentato, fianco a fianco del premier, come la migliore manovra nelle condizioni economiche date, c'è però da chiedersi quanto coerente sia la difesa strenua e acritica da parte del Carroccio di una legge ormai orfana.

SEGUE A PAGINA 7

### L'accusa di Ilda Boccassini

«Previti, le prove sono macigni»  
E lui vuole il processo a Perugia



RIPAMONTI A PAGINA 3

### INDIZI GRAVI, PRECISI, CONCORDANTI

Antonio Di Pietro

Il Pubblico Ministero Ilda Boccassini non ha fatto in tempo a concludere la sua requisitoria nei confronti di Cesare Previti e consorte varia che già si è scatenata la controffensiva mediatica per sostenere che quel processo sarebbe «viziato» e che i giudici milanesi sarebbero dei «sovversivi». Vediamo allora come stanno realmente i fatti. La querelle giudiziaria riguar-

da più «tronconi di inchiesta»: la vicenda «Imi-Sir», la vicenda «Lodo Mondadori» e quella «Sme-Ariosto». Tralasciando quest'ultima - giacché per essa non ancora è terminata la fase dibattimentale dell'acquisizione probatoria - possiamo ricostruire a ragione veduta le altre due vicende.

SEGUE A PAGINA 30

### Ulivo

APRITE  
PORTE  
E  
FINESTRE

Tana De Zulueta

Il 23 ottobre, a un anno e mezzo dalle elezioni che hanno portato Silvio Berlusconi al governo del Paese, è stata convocata un'assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo. L'evento dovrebbe, a prima vista, rallegrare gli elettori che in quel progetto politico hanno sperato. Ma anche, e soprattutto, i parlamentari più «ulivisti». Quelli, per intenderci, che hanno sinceramente creduto in un Ulivo soggetto politico, che consentisse la reciproca e fertile contaminazione tra le grandi culture politiche del centrosinistra italiano. A ben guardare, però, di questo, delle ragioni dell'unità, si è purtroppo parlato poco. Ci siamo avvicinati ad un appuntamento così importante in modo distratto.

SEGUE A PAGINA 29

### Movimenti

CI SIAMO  
PERCHÈ VOGLIAMO  
L'UNITÀ

Federico Orlando

A poche ore dall'apertura a Castel San Pietro Terme dell'incontro fra i gruppi che hanno dato vita ai girotondi, voglio anch'io ringraziare Nicola Tranfaglia che un mese fa, su queste pagine, indicò così lo scopo dell'incontro: «Vediamoci per piantare il nuovo Ulivo». Il milione di presenze a piazza San Giovanni rendeva tutt'altro che presuntuoso l'obbiettivo.

L'opposizione al modello antropologico della destra è comune ai gruppi, alle associazioni, alle fiamme del movimento. Il problema è come inserire il movimento nei rapporti tra forze politiche interessate come noi alla difesa del sistema costituzionale e al suo tradursi in risposte agli accadimenti e ai bisogni nuovi.

SEGUE A PAGINA 30

### Vattimo

Ds, il partito  
sono anch'io

A PAGINA 31

## Medio Oriente, le stragi non finiscono mai Autobomba contro un bus: 14 morti, 40 feriti

Due kamikaze in azione tra Haifa e Tel Aviv, rivendicazione della Jihad. Sharon accusa Arafat ma lui condanna l'attacco

### Iraq

Bush ora dice: «Il disarmo di Saddam si può ottenere in modo pacifico»

Bruno Marolo

WASHINGTON È l'ora degli agnelli. Uomini e donne della Casa Bianca, che ruggivano come leoni decisi a sbranare Saddam Hussein, ora diventano improvvisamente miti. Vogliono convincere il Consiglio di sicurezza dell'Onu ad approvare una risoluzione contro l'Iraq e sono disposti a molte concessioni sulla forma. Bush ieri, rispondendo a doman-

de della stampa dopo avere incontrato il segretario generale della Nato George Robertson, ha detto che il disarmo iracheno può essere conseguito in modo pacifico. Il cambiamento di regime resta il nostro obiettivo, ha aggiunto il presidente, ma se Saddam dovesse applicare tutte le risoluzioni dell'Onu, allora «ciò significherebbe che il regime è cambiato».

SEGUE A PAGINA 11

Umberto De Giovannangeli

L'esplosione. E l'autobus squarciato dal tritolo si trasforma in una palla di fuoco. Sono le 16.23 quando l'inferno si materializza sull'autobus della linea 841 in servizio tra Kiriat Shmona (capoluogo dell'Alta Galilea) e Tel Aviv.

L'autobus è affollato di pendolari e di giovani soldati.

La vettura viene affiancata da una jeep imbottita di esplosivo, con due kamikaze a bordo, all'altezza di una piazzola di sosta nei pressi di un incrocio alle porte della cittadina di Karqur.

SEGUE A PAGINA 9

### Stati Uniti

Il cecchino di Washington: due arresti e tanti dubbi

A PAGINA 10

### Nozze gay

Alessio e Christian sposi nel cuore della vecchia Roma

VACCARELLO A PAG. 12

### Barbra Streisand e Sean Penn insieme

## QUELLI DI HOLLYWOOD CONTRO LA GUERRA

Roberto Rezzo

Barbra Streisand ha riscritto da cima a fondo *The Way We Were* (Come eravamo), uno dei suoi classici più amati, per trasformarlo in un vibrante manifesto politico che denuncia gli inganni di Bush, dice no alla guerra in Iraq e guarda con nostalgia agli anni dell'amministrazione Clinton. «Sognavamo ancora il sogno americano. L'economia cresceva come non si era mai visto prima, volavano gli indici della Borsa. Quando i democratici avevano la maggioranza, potevo dormire sogni tranquilli».

SEGUE A PAGINA 21

fronte del video Maria Novella Oppo

Gasparri ogn

Maurizio Gasparri, superata la fase della ubiquità, pratica ormai normalmente la transustanzialità. Virtù mistica di cui si è impadronito nella sua qualità di ministro della Comunicazione, da lui intesa come comunione con gli spettatori televisivi più che come incarico politico al disservizio del Paese. Perciò, eccolo apparire in video in tutte le vesti e tutte le ore, convinto seguace di Berlusconi al punto da praticare, come lui, la gaffe, la figuraccia e la faccia di tola, pur di esserci. Ma l'altra sera, vedendolo addirittura dentro «Mai dire domenica», ci eravamo davvero spaventati, essendo questo forse l'ultimo lembo di etere consacrato alla satira non ancora invaso dalle truppe di An. Per fortuna non era lui, ma il comico Neri Marcoré, che lo interpreta in maniera così perfetta da non potersi distinguere dall'originale. Tanto che ci si domanda se è l'attore che si incarna nel ministro o viceversa. Il fenomeno è allo studio e, in base a dati tenuti segreti, si ritiene che l'effetto Gasparri, dopo lunga esposizione, possa produrre gravi mutazioni, con il pericolo di sfornare una generazione di cretini ogn.

**Domani tornano con**



le pagine di FIRENZE e della TOSCANA

**BUON SEGNO**

MERCOLEDÌ

NO PROFIT

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00.  
Sabato dalle 9:00 alle 15:00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS**  
FINANZIARIA SPA  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it